



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Umana S.p.a.
(di seguito denominato UMANA)

"Rafforzare il rapporto tra Scuola e Mondo del lavoro, dando impulso all'alternanza scuola lavoro e all'apprendistato attraverso l'orientamento all'attuale mercato del lavoro e alla somministrazione di lavoro"

f

φ

VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, coordinato con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare il capo V;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

il decreto interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

il decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante "norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93, recante "linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

la direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4, Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5, Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2015;



le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa2020, "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

la Guida Operativa per la scuola per le attività di alternanza scuola lavoro, pubblicata dal MIUR e trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 08 ottobre 2015;

il Vademecum dal titolo "L'alternanza scuola lavoro" presentato da Confindustria il 13 ottobre 2015 in occasione della "Seconda Giornata dell'Education";

Il documento "Alternanza scuola-lavoro, una guida pratica per le imprese" pubblicato il 19 aprile 2016 da Confindustria, Piccola Industria, Giovani Imprenditori;

Premesso che:

il sistema di istruzione rappresenta un luogo privilegiato per veicolare e applicare un approccio didattico che miri all'acquisizione delle competenze necessarie ad agevolare la transizione dei giovani ai successivi percorsi di studio o di lavoro, in particolare delle competenze considerate strategiche dalle imprese, anche attraverso un uso ad ampio spettro di nuove tecniche e metodologie didattiche;

il sistema educativo, in raccordo con il mondo del lavoro, è chiamato a leggere le competenze emergenti e farvi fronte con un linguaggio condiviso, favorendo la correlazione tra la filiera formativa e quelle lavorative per garantire lo sviluppo nei giovani di competenze e abilità professionalmente riconoscibili e spendibili nel mercato del lavoro;

in linea con quanto previsto dal riordino del sistema di istruzione secondaria superiore, è opportuno intensificare gli sforzi per la massima qualità ed efficacia della formazione, soprattutto in ambito tecnico e professionale, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità con competenze rispondenti ai fabbisogni formativi richiesti delle imprese di ogni settore;

l'alternanza scuola lavoro, nel sistema scolastico di istruzione secondaria superiore, è parte integrante della progettazione formativa e costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali spendibili nel mercato del lavoro, sia per orientare i giovani alle successive scelte di studio e di lavoro;



le nuove tecnologie, opportunamente inserite in contesti di innovazione pedagogico-didattica, possono concorrere a modificare gli ambienti di apprendimento e facilitare la produzione, il reperimento e la condivisione di informazioni;

l'apprendistato, anche in somministrazione di lavoro, in tutte le sue declinazioni, costituisce una importante leva di *placement* e quindi di raccordo completo tra formazione e lavoro, tra giovani e imprese.

Tutto ciò premesso,

il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 sulla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici e privati, aziende ed imprese, con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

UMANA

- si propone di sostenere, nel proprio ruolo di Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. Lav. Prot. N. 1181 – SG del 13 dicembre 2004) attiva dal 1998 anche nel dialogo Scuola-Università-Impresa, l'incontro tra la Scuola e il mondo del lavoro anche attraverso lo sviluppo e la realizzazione di iniziative di alternanza scuola lavoro;



- avendo istituito sin dalla sua fondazione al proprio interno un'Area specialistica dedicata all'Orientamento al lavoro dei giovani, intende continuare a costruire sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze anche tecniche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti con particolare riferimento agli Istituti tecnici e professionali e ai Licei, alle Università e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in quanto funzionali all'acquisizione di competenze ed esperienze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove e favorisce, a vantaggio dell'incontro virtuoso tra studenti e imprese, il contratto di apprendistato in tutte le sue forme, in particolare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e l'apprendistato di alta formazione e ricerca, nell'ottica di rafforzare, attraverso l'esperienza in azienda, il fondamentale raccordo tra formazione scolastica, formazione superiore tecnica e universitaria e lavoro, supportando così lo sviluppo di un effettivo sistema duale nazionale che riconosca il valore del lavoro per il conseguimento del titolo di studio;
- organizza nelle Regioni in cui è presente con proprie Sedi, Filiali e Aziende del proprio Gruppo, progetti di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio degli Istituti d'istruzione secondaria di II° grado, progetti di orientamento al lavoro per studenti frequentanti l'ultimo anno dei percorsi di studi e diplomati della Scuola secondaria di II° grado, per studenti e diplomati degli ITS, per studenti universitari prossimi al conseguimento della Laurea Triennale e Magistrale e neolaureati, per studenti di Master di 1° e 2° Livello, per giovani diplomati e neolaureati inoccupati/disoccupati/inattivi, under e over 29, anche in sinergia con la propria Area Politiche Attive del Lavoro;
- sostiene e aderisce attivamente al sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per dare nuovo impulso alla formazione tecnico scientifica in Italia e al *placement* di profili specializzati attraverso la somministrazione di lavoro (ad oggi Umam aderisce a 13 ITS);
- collabora dal 1998 con gli Atenei italiani promuovendo la cultura del lavoro e realizzando attività concrete informative e laboratoriali a favore dell'orientamento attivo al lavoro e dell'inserimento lavorativo;
- organizza sul territorio nazionale "Umam Job day" per far conoscere ai giovani le più importanti opportunità di carriera, le competenze e le professionalità maggiormente richieste dall'attuale mercato del lavoro, stabilendo con studenti e docenti relazioni stabili e di fiducia finalizzate all'inserimento e alla permanenza soddisfacente nel mercato del lavoro;



- promuove e sostiene fattivamente Master in area Risorse Umane e Diritto del Lavoro e discipline correlate al ruolo dell’Agenzia per il lavoro;
- collabora all’ampliamento dell’offerta formativa formale prevedendo momenti di training tecnici – ad esempio attraverso le *Academy Umana* - e *on the job* per neoassunti in collaborazione con le proprie società di formazione Umana Forma e U.Form.;
- mette a disposizione di tutti gli studenti incontrati durante le attività descritte, gratuitamente, le proprie pubblicazioni “Conoscere i contratti di lavoro. Rispettare le regole per farsi rispettare” e “Orientarsi al lavoro contemporaneo”, e dei docenti la brochure “Orientamento al lavoro contemporaneo”;
- mette a disposizione la propria rete di orientatori professionali e addetti alle risorse umane specializzati per sviluppare percorsi di orientamento al lavoro, sportelli del lavoro, *workshop*, laboratori del lavoro multigiornata, su temi: i canali di ricerca attiva, il cv efficace, il colloquio di lavoro soddisfacente, il bilancio di competenze, contrattualistica, comunicazione di sé, competenze trasversali richieste dalle aziende per fare la differenza, simulazioni di colloquio individuale e *assessment* di gruppo;
- coinvolge gli studenti in esperienze di alternanza scuola lavoro presso le filiali Umana, le aziende del Gruppo e i propri clienti, per favorire la conoscenza diretta del mercato del lavoro attraverso l’esperienza;
- promuove e favorisce tirocini curriculari presso la Direzione, le Filiali Umana, le aziende del Gruppo e i propri clienti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e UMANA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione e il raccordo al fine di:

- favorire l’orientamento e lo sviluppo delle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro agli studenti nei settori di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema dell’istruzione e istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2
(Impegni delle parti)

Il MIUR e UMANA, si impegnano a:

1. assicurare la diffusione dell'alternanza scuola lavoro per consolidare il raccordo tra le Istituzioni scolastiche e le realtà lavorative e per offrire agli studenti opportunità e strumenti utili all'orientamento professionale e al successo occupazionale, come previsto dalla legge 107/2015;
2. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche interessate al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
3. promuovere e sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani ai percorsi dell'istruzione tecnica superiore offerti dagli ITS, a partire dalle classi terze della scuola secondaria di II° grado, quale alternativa a quelli del sistema universitario e dell'Alta formazione artistica e musicale;
4. favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche e imprese, incluse quelle piccole e medie, per la crescita culturale e l'occupabilità dei giovani;
5. rafforzare, negli studenti, nell'ambito dell'istruzione tecnica e professionale e liceale, l'acquisizione di competenze trasversali apprezzate dal mondo del lavoro.

Art. 3
(Impegni di UMANA)

UMANA si impegna in particolare a rendere disponibile la professionalità degli addetti del proprio Gruppo, esperti di gestione e selezione del personale e orientatori professionali, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati nazionali e internazionali, e che operano quotidianamente sul territorio a stretto contatto con il mondo delle imprese produttive e di servizi, per:

- incoraggiare, sostenere e organizzare l'alternanza scuola lavoro con lo sviluppo di specifiche azioni rivolte a studenti di istituti secondari superiori, in particolare promuovendo il proprio progetto "A Scuola di Lavoro con Umana" e le iniziative ad esso correlate;
- sostenere e promuovere progetti locali e nazionali ministeriali e imprenditoriali in tema di alternanza scuola lavoro, come occasione per stimolare, attraverso strumenti dedicati (ad es. pubblicazioni, tutorial, tirocini e stage) abilità e soft skills degli studenti partecipanti, come preziosa opportunità di acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;



- procedere all'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro previsto dal comma 41 dell'articolo 1 della legge 107/2015, tenuto presso le Camere di Commercio italiane.

Art. 4
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studi;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Presidente di UMANA evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5
(Gestione e Organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'articolo 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
(Comunicazione)



Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, agli Istituti tecnici, agli Istituti professionali, ai Licei e, agli ITS.

Art. 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

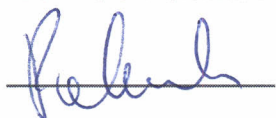
In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per gli oneri eventualmente sostenuti per effetto del presente protocollo d'intesa.

Roma, 2016

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca**

Il Direttore Generale per gli ordinamenti
scolastici e la valutazione del sistema
nazionale di istruzione

Carmela Palumbo



Umana S.p.A.

Il Presidente

Maria Raffaella Caprioglio

